

Unità previsionale di II livello “*Funzionamento*”.

Spese relative agli Organi (222 mila euro).

Nel primo semestre del 2011 l’Agenzia è stata diretta da un Commissario straordinario, nominato a marzo 2010 alla scadenza del mandato dei precedenti Organi: sul relativo compenso, stabilito con apposito dPCM, è stata operata la decurtazione del 10% di cui all’articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 133. I nuovi Organi si sono formalmente insediati il 7 luglio 2011, ma si è tutt’ora in attesa dell’emanazione del dPCM con cui sono fissati i relativi emolumenti. All’attuale Presidente - che, in quanto professore universitario, è posto, *ex lege*, in aspettativa obbligatoria senza assegni - è stato attribuito dal Collegio, in via provvisoria e salvo conguaglio in positivo o in negativo, un compenso mensile pari a quello a suo tempo fissato per il Commissario straordinario, decurtato cautelativamente del 10%.

Spese relative al personale (2,129 milioni di euro).

Nel 2011 si rilevano 24,80 aa/pp, compresa una unità in comando; il dettaglio della spesa per il personale è specificato nell’Allegato 6. In tale categoria - ancorché non si tratti di un dipendente - è allocato anche il capitolo di spesa relativo al compenso destinato al Direttore generale, figura istituita a seguito del recente riordino dell’Agenzia: con specifica deliberazione del Collegio è stato fissato per quest’ultimo il relativo trattamento giuridico ed economico, così come previsto per legge. La deliberazione in questione è stata trasmessa, per l’approvazione, all’Amministrazione vigilante (art. 4 DPR n. 189/2010).

Si evidenzia che per ciò che concerne la spesa per le missioni, sottoposta al limite di cui all’art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010, l’Agenzia si avvale - esclusivamente per l’espletamento dell’attività ispettiva correlata all’esercizio dei compiti di istituto e per l’effettuazione di missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti o organismi internazionali o comunitari - dell’espressa esclusione sancita dalla medesima norma di contenimento della spesa pubblica⁷.

⁷ Art. 6, comma 12, decreto-legge n. 78/2010: «A decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all’estero, con esclusione delle missioni [omissis], nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009. [omissis]. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi [omissis]».

Per la formazione del personale, invece, è stato rigorosamente rispettato il dettato dell'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, che fissa il limite di spesa al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (euro 4.750): nel 2011 sono state infatti effettuate spese per la formazione per euro 1.536.

Spese per l'acquisizione di beni e servizi (541 mila euro).

Anche nell'anno 2011 l'Agenzia ha proseguito gli sforzi tesi alla razionalizzazione di tali spese; la loro oculata gestione ha portato ad una significativa riduzione rispetto al corrispondente dato 2010, che già risultava in diminuzione rispetto all'anno precedente; **si fa presente che difficilmente si potranno raggiungere ulteriori livelli di compressione.**

Tra le spese più rilevanti, si segnalano, in particolare, quelle per il servizio di vigilanza (164 mila euro, ridotte rispetto al 2010 in virtù della razionalizzazione della fornitura), per l'energia elettrica, il riscaldamento e la pulizia (104 mila euro), quelle telefoniche e postali (42 mila euro, anche queste ridotte attraverso l'utilizzo delle convenzioni Consip di telefonia mobile e l'installazione di un dispositivo per la riduzione delle spese di telefonia fissa), le spese per gli abbonamenti ai servizi di informazione in genere (42 mila euro), le spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti (41 mila euro).

In questa unità previsionale di base è stato allocato il capitolo per le spese connesse all'attività dell'Organismo indipendente di valutazione previsto dal d.lgs. n. 150/2009, che sono state valorizzate per la prima volta nel 2011, per un importo complessivo di 7,7 mila euro.

Nello schema riportato alla pagina seguente si dà contezza del rispetto delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica in vigore per l'esercizio finanziario 2011 per la presente categoria. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma di riduzione, il limite di spesa imposto e l'importo impegnato nel 2011 dall'Agenzia con la conseguente percentuale di riduzione della spesa. Per ciò che concerne il riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, si rimanda alla trattazione dell'apposito capitolo dal quale è avvenuto l'esborso.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento		Limite di spesa da non superare nel 2011		Impegnato 2011
	Anno	Importo	Limite	Importo	
Rappresentanza	2009	219,20	20%	43,84	0,00
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Autovetture (noleggio con conducente)	2009	15.317,18	80%	12.253,74	9.143,68
Collaborazioni e consulenze	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta (c.d. tagliacarta)	2007	63.425,00	50%	31.712,50	0,00 ⁸
Spese per sponsorizzazioni				0,00	0,00
Spese di manutenzione ordinaria		Valore immobile all'1.1.2011 8.080.055,59	1%	80.800,56	41.347,27 ⁹

Unità previsionale di II livello "Interventi".

Spese connesse all'attività istituzionale (2,3 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad organismi internazionali.

Oneri finanziari (233 mila euro): comprendono principalmente gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede ed un residuale importo per le spese bancarie.

Oneri tributari (225 mila euro): si evidenzia che comprendono anche l'IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate.

Restituzioni e rimborsi (161 mila euro).

Tali somme si riferiscono ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle disposizioni di contenimento della spesa, stratificatesi negli anni, e sono rappresentate nello schema riportato alla pagina seguente.

⁸ L'ANSV, in un'ottica di contenimento delle spese ed al fine di rendere più tempestiva la diffusione dei risultati delle inchieste, ha optato per la riproduzione delle relazioni e dei rapporti unicamente in file pdf.

⁹ Nel 2011 non sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria. La rideterminazione delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, rispetto a quelle sostenute nel 2007 (euro 62.000), non dà luogo a differenze da riversare al bilancio dello Stato.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato
Riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art. 61, c. 17, decreto-legge 25.6.2007 n. 112	348,00
Decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art. 67 decreto-legge 25.6.2007 n. 112	147.265,90
Riduzione del 10% dei compensi al Commissario straordinario e al Collegio dei revisori dei conti, compresi i gettoni di presenza, per il periodo 1.1.2011-6.7.2011	Art. 6, c. 3, decreto-legge 31.5.2010 n. 78	7.293,64
Riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art. 6, c. 8, decreto-legge 31.5.2010 n. 78	175,36
Riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art. 6, c. 13, decreto-legge 31.5.2010 n. 78	2.375,00
Riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art. 6, c. 14, decreto-legge 31.5.2010 n. 78	3.063,44
Totale versato		160.521,34

Nell'unità previsionale "Accantonamenti" sono allocati i Fondi speciali (capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento). Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota destinata alla contrattazione integrativa, stante la mancata conclusione della contrattazione per il 2011 entro la chiusura dell'esercizio, è direttamente confluita nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, per essere poi utilizzata, unicamente per tale scopo, nel corso del 2012 e, in ogni caso, dopo l'approvazione del presente rendiconto. È altresì confluita nell'avanzo indisponibile la quota di accantonamento 2011 al Fondo rischi ed oneri. Costituisce, invece, economia di bilancio la rimanenza del Fondo di riserva per le spese impreviste, al quale è stato necessario fare ricorso nel 2011, con un prelievo di 5 mila euro, per rimpinguare il capitolo degli oneri bancari a fronte delle spese derivanti dall'attivazione della nuova convenzione con la Banca nazionale del lavoro per la gestione del servizio di tesoreria, non appostate in sede di bilancio di previsione.

Nell'ambito delle spese di parte capitale, dopo il completamento, nel 2010, del programma di aggiornamento tecnologico e di implementazione dei laboratori dell'Agenzia, non sono state fatte acquisizioni di particolare rilievo e gli "Investimenti" in immobilizzazioni ammontano a 14,6 mila euro. La parte più consistente si è svolta a carico del capitolo 1004 (8,7 mila euro), relativo alle attrezzature informatiche, con il rinnovo di alcune postazioni di lavoro.

Nel corso dell'anno 2011 è stato erogato il TFR per due unità cessate dal servizio con trattamento previdenziale INPS ed il relativo importo, a carico del capitolo 1301, ammonta ad euro 6,8 mila.

Nell'unità previsionale "*Altri oneri patrimoniali*" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento 2011 del mutuo, che è risultata pari a 287 mila euro.

Per ciò che concerne gli scostamenti prodotti, peraltro non particolarmente significativi, dal raffronto tra le previsioni definitive e le somme impegnate, emerge che si sono realizzate economie principalmente in due unità previsionali di base: le spese di personale, sulle quali hanno avuto effetto le cessazioni avvenute, e le spese per beni e servizi, grazie alla già citata politica di contenimento delle spese. È bene ricordare, tuttavia, che le previsioni di taluni capitoli di spesa di questa ultima tipologia, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre stimate nel corso di tutto l'esercizio in via prudenziale, essendo correlate anche all'accadimento di eventi aeronautici inerenti la sicurezza del volo che non sono ovviamente prevedibili; di conseguenza, si producono automaticamente delle economie qualora non si verificano degli eventi che comportino lo svolgimento di inchieste di sicurezza molto complesse ed onerose sotto il profilo dei costi.

La situazione amministrativa (Allegato 1) riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa (euro 8.480.350,33), gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2011 ed il fondo di cassa finale (euro 6.962.772,10).

A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 6.534.573,49 (nel 2010, 7.669.964,72 euro).

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 587.559,55, costituita dalle seguenti voci:

- indennità di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale iscritto alla gestione INPS, accumulate e rivalutate annualmente (69.799,55 euro);
- fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali, decisioni giurisprudenziali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (60 mila euro);
- quota per il Fondo ripristino investimenti (306 mila euro);
- quota avanzata dal Fondo unico di amministrazione 2011, destinata alla contrattazione integrativa (128 mila euro), da applicare, come già detto, al bilancio 2012;
- quota relativa alla prenotazione d'impegno (23.760 euro) per la procedura di gara per l'affidamento del servizio di traduzioni in lingua inglese delle relazioni e dei rapporti di

inchiesta, bandita e non conclusa entro la fine dell'esercizio (giusta previsione dell'art. 31, comma 3, del DPR n. 97/2003). L'onere corrispondente è stato reimpegnato in conto all'esercizio 2012.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2011 si chiude, dunque, con un disavanzo di competenza di euro 1.221.552,60, che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione, al quale si è reso necessario fare ricorso per pareggiare il bilancio.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2012.

Per completezza di informazione, si allegano, infine:

- un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2011 e dei corrispondenti anni/persona;
- un prospetto (Allegato 7) che riporta il calcolo delle quote di ammortamento dei beni facenti parte del patrimonio dell'Agenzia.

3. CONTO ECONOMICO.

Come già esposto, stante la sempre difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, è stato predisposto il conto economico della gestione mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese.

Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e soprattutto, data la intrinseca connotazione di pubblica utilità della missione istituzionale, di costi.

Il "valore della produzione" è rappresentato dai proventi (euro 2.622.505,10) costituiti dal totale dei trasferimenti statali e dalla residuale quota relativa agli interessi del conto corrente ordinario sul quale giace la cassa economale e ai rimborsi vari.

I costi della produzione (euro 3.571.597,62) sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce "oneri finanziari"; tra i costi della produzione, in coerenza con gli schemi messi a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato per l'invio telematico dei bilanci, figura anche l'IRAP sugli emolumenti erogati (euro 146.387,09), mentre, nella voce finale "Imposte dell'esercizio" sono state inserite le altre voci di tassazione (ICI, TARSU, COSAP, ecc.);
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali pari ad euro 317.848,42 (Allegato 7);
- dalla variazione positiva del valore delle rimanenze di magazzino dei materiali di consumo, pari ad euro 4.576,07;
- dalla quota 2011 di accantonamento ai Fondi di riserva per complessivi euro 11.390;
- dai riversamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato (euro 160.521,34), classificati come oneri diversi di gestione.

Dal raffronto tra il valore e i costi della produzione emerge una differenza negativa di euro 949.092,52, alla quale vanno aggiunti gli oneri finanziari pari a euro 233.383,92.

Nell'ambito dei proventi straordinari è stato iscritto alla voce "*Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*" l'importo di euro 62.961,50, rappresentato dalla cancellazione dei residui passivi, rettificati dell'importo di euro 23.199,87 corrispondenti al valore delle prestazioni da ricevere iscritte nello scorso esercizio nell'attivo dello stato patrimoniale, ma non da caricare effettivamente a patrimonio perché disimpegnate.

Le già citate imposte dell'esercizio sono valorizzate per euro 78.432,87.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un disavanzo di euro -1.197.947,81 (un importo affine al disavanzo di gestione), che costituisce il decremento del patrimonio netto.

Dal raffronto con i risultati dell'esercizio precedente emerge un netto peggioramento del risultato d'esercizio dovuto, sostanzialmente, ai motivi già esposti in sede di disamina del rendiconto finanziario.

Viene, infine, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

4. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono sostanzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente: l'immobile, il cui valore è integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati; le attrezzature tecnico scientifiche, ricomprese nei laboratori tecnici dell'ANSV; l'insieme dei mobili e delle macchine d'ufficio.

Le variazioni intervenute nel 2011 sulle immobilizzazioni sono rappresentate globalmente da una riduzione, in quanto le quote di ammortamento hanno superato le nuove acquisizioni caricate a patrimonio nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le acquisizioni relative all'aggiornamento dei laboratori, sia per le attrezzature tecnico-scientifiche che per gli arredi, impegnate dal punto di vista finanziario nel 2010, queste sono state effettivamente iscritte tra le immobilizzazioni nel 2011 (lo scorso anno erano contabilizzate nel conto di transito "prestazioni da ricevere"), in quanto in questo esercizio è stata effettivamente registrata la relativa manifestazione economica in contabilità generale.

L'attivo circolante risulta diminuito in corrispondenza al decremento delle disponibilità liquide; queste ultime si fissano, al 31 dicembre 2010, in euro 6.962.772,10, come rilevabile anche nella situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda le voci iscritte tra le passività, il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 11.187.157,63, subisce un decremento che corrisponde esattamente al già citato disavanzo economico di euro 1.197.947,81.

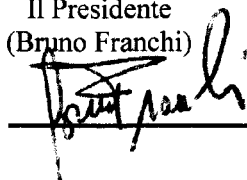
Il Fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta, come già evidenziato nella trattazione dell'avanzo di amministrazione, sul valore di 69.799,55 euro.

La parte più consistente delle passività è essenzialmente costituita dal mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'immobile, che si riduce per effetto del pagamento della rata di ammortamento 2011, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che comprendono oltre alle gestioni per conto terzi tenute dall'ANSV (ritenute e trattenute varie, cassa economale, cauzioni versate dai fornitori a garanzia dei contratti), anche la già citata prenotazione di impegno per la gara di affidamento del servizio di traduzioni, per un importo complessivo di 842.242,16 euro.

Roma, 18 aprile 2012

Il Presidente
(Bruno Franchi)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N° 20/2012.

Oggetto: approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011.

Il Collegio

nella riunione del 26 aprile 2012,

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 189;

visto il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97;

visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Presidente;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al provvedimento;

tenuto conto che dalle risultanze del conto del bilancio emerge che l'esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un disavanzo di gestione di euro 1.221.552,60 e con un avanzo di amministrazione di euro 6.534.573,49;

sentito il Direttore generale;

preso atto che la votazione ha dato il seguente risultato:
votanti 4; favorevoli 4; contrari /; astenuti /;

delibera

quanto segue.

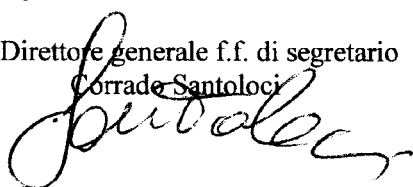
1. Di approvare la relazione del Presidente al rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2011, prendendo atto, nel contempo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di approvare il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2011, costituito dal conto del bilancio (che presenta un disavanzo di gestione di euro 1.221.552,60 e un avanzo di amministrazione di euro 6.534.573,49), dal conto economico e dallo stato patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 26 aprile 2012

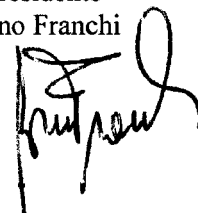
Il Direttore generale f.f. di segretario

Corrado Santoloci



Il Presidente

Bruno Franchi



ALL 8

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 85

Il giorno 26 aprile 2012, alle ore 14.00, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente prot.n. 1985/12 del 24/4/2012 - il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede dell'Agencia in Via Benigni, 53 per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame rendiconto generale e.f. 2011;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Dott. Roberto Ferranti e il Prof. Roberto Serrentino, componenti effettivi. Ha giustificato l'assenza la dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli.

Assiste alla riunione il magistrato supplente della Corte dei Conti, dott. Saverio Galasso.

Per l'Amministrazione, assiste il Collegio dei revisori il sig. Rosario Del Giacco.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2011 che si compone di:

- Relazione del Presidente
- Conto del bilancio
- Conto economico
- Stato patrimoniale

Completano il rendiconto gli allegati relativi a:

- o Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e movimenti intervenuti;
- o Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2011;
- o Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale e per gli organi,
- o Prospetto dimostrativo del calcolo dell'ammortamento dei beni.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 18 del Regolamento stesso, nonché secondo quanto stabilito dal D.P.R. 97/2003.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si compone del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale.

Per la gestione della competenza il rendiconto gestionale in esame espone le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Accertate	Differenze sul previsto	Riscosse	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	2.666.019,00	2.622.505,10	- 15.339,17	2.622.457,38	47,72
Entrate in c/capitale	0	0	0	0	0
Partite di giro	901.568,00	818.482,16	- 83.085,84	818.482,16	0
Totalli	3.567.587,00	3.440.987,26	- 128.425,01	3.440.939,54	47,72
Avanzo di amm.ne Utilizzato		1.221.552,60			
Totale generale	3.567.587,00	4.662.539,86		3.440.939,54	47,72

SPESE	Previste	Impegnate	Differenza sul previsto	Pagate	Rimaste da pagare
Spese correnti	4.531.137,26	3.535.299,11	- 995.838,15	3.270.451,63	264.847,48
Spese in c/capitale	783.400,00	308.758,59	- 474.641,41	308.491,07	267,52
Partite di giro	901.568,00	818.482,16	- 83.085,84	714.836,67	103.645,49
Totalli	6.216.105,26	4.662.539,86	- 1.553.565,40	4.293.779,37	368.760,49

In proposito, si evidenzia che l'esercizio 2011 registra un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.221.552,60 - che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione per il pareggio - che è servito a finanziarie sia gli investimenti, sia una parte delle spese correnti.

Il Collegio dei Revisori dei conti, considerato che l'Ente presenta un disavanzo finanziario di competenza per due esercizi consecutivi, ritiene che nel caso in esame non debba applicarsi l'istituto del commissariamento, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011. Infatti il disavanzo di competenza è stato interamente coperto dal prelevamento dell'avanzo di amministrazione disponibile, avanzo dovuto alla circostanza che nei primi esercizi di funzionamento il contributo statale è stato di gran lunga superiore alle esigenze dell'Ente. Alla data del 31/12/2011 l'avanzo presenta una disponibilità liquida pari a circa 6 milioni di euro.

Quanto sopra trova riscontro anche nella circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

Tenuto conto anche delle permutazioni attive, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 viene a rideterminarsi in euro 6.534.573,49 al lordo delle destinazioni vincolate, come riportato dal prospetto dimostrativo di cui all'Allegato 1 al rendiconto.

Per quanto riguarda le uscite, la differenza tra le previsioni definitive e il livello degli impegni ammonta a circa 950 mila euro (escludendo gli stanziamenti iscritti in bilancio in relazione ai diversi fondi e le partite di giro) ed è imputabile, principalmente, ai minori impegni registrati nelle seguenti Unità previsionali di base:

- U.P.B. 1.1.1 (Spesa per gli Organi): - 49 mila euro
- U.P.B. 1.1.2 (Spesa per il personale in servizio): - 333 mila euro
- U.P.B. 1.1.3 (Acquisto di beni e consumo di servizi): - 334 mila euro;
- U.P.B. 1.2.4 (Oneri tributari): - 34 mila euro
- U.P.B. 1.2.6 (Altre spese): - 25 mila euro;

U.P.B. 2.1.1 (Investimenti in beni durevoli): 155 mila euro.

Per le motivazioni che hanno determinato i suddetti scostamenti si rinvia alla relazione del Presidente.

Relativamente alle spese per l'acquisizione di beni e servizi (625 mila euro), in lieve riduzione rispetto al 2010 (- 84 mila euro), si evidenzia che l'Ente ha rispettato le diverse misure di contenimento previste dalla normativa finanziaria, così come esposto nella relazione del Presidente.

A tal proposito si segnala che, tra le poste correttive e compensative, risulta contabilizzata al capitolo "restituzioni e rimborsi" la somma relativa ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in base alle diverse disposizioni vigenti, così come rappresentato nella seguente tabella

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato
riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art.61, c.17 decreto-legge 25.06.2007, n.112	348,00
decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art.67 decreto-legge 25.06.2007, n.112	147.265,90
riduzione del 10% dei compensi al Commissario straordinario e al Collegio dei revisori dei conti, compresi i gettoni di presenza, per il periodo 01.01.2011 - 06.07.2011	Art.6, c.3, decreto-legge 31.05.2010, n.78	7.293,64
riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art.6, c.8, decreto-legge 31.05.2010, n.78	175,36
riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art.6, c.13, decreto-legge 31.05.2010, n.78	2.375,00
riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art.6, c.14, decreto-legge 31.05.2010, n.78	3.063,44
Totale versato		160.521,34

Per la gestione dei residui, il rendiconto dell'esercizio in esame porta le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)					
	Inizio esercizio	Variazioni	Totali	Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare
RESIDUI ATTIVI	26,86	0,00	26,86	26,86	0,00
RESIDUI PASSIVI	810.412,47	- 86.161,37	724.251,10	664.765,26	59.485,84

Pertanto, al termine dell'esercizio, la situazione generale dei residui attivi è quella derivante solo dalla gestione della competenza, pari ad euro 47,72, mentre quella dei residui passivi è pari ad euro 428.246,33, di cui euro 368.760,49 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 59.485,84 dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

L'individuazione puntuale dei residui attivi e passivi, derivanti dalla gestione di competenza, è riportata negli elenchi di cui agli Allegati 4 e 5, mentre i movimenti intervenuti nei residui

provenienti dagli esercizi precedenti, peraltro già oggetto di apposito provvedimento di riaccertamento, sono riportati negli Allegati 2 e 3.

La gestione di cassa riporta i seguenti dati:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Riscosse in c/competenza	Riscosse in c/residui	Totale riscosse	Differenze sul previsto
Entrate correnti	2.666.019,00	2.622.457,38	26,86	2.622.484,24	- 43.534,76
Entrate in c/capitale	0	0	0	0	0
Partite di giro	901.568,00	818.482,16	0	818.482,16	- 83.085,84
Totall	3.567.587,00	3.440.939,54	26,86	3.440.966,40	- 126.620,60

SPESE	Previste	Pagate in c/competenza	Pagate in c/residui	Totale pagato	Differenze sul Previsto
Spese correnti	4.707.272,26	3.270.451,63	302.788,30	3.573.239,93	- 1.134.032,33
Spese in c/capitale	720.400,00	308.491,07	248.853,51	557.344,58	- 163.055,42
Partite di giro	901.568,00	714.836,67	113.123,45	827.960,12	- 73.607,88
Totall	6.329.240,26	4.293.779,37	664.765,26	4.958.544,63	- 1.370.695,63

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 6.962.772,10, esattamente riportato nel Prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione di cui al già citato Allegato 1, è dato dalla somma algebrica tra il Fondo di cassa esistente all'inizio dell'anno pari a euro 8.480.350,33 e il disavanzo di cassa della gestione dell'esercizio di euro 1.517.578,23.

Conto Economico

Nel Conto Economico si evidenzia un disavanzo economico di euro 1.197.947,81, derivante da:

Proventi	euro	2.622.505,10
Costi della produzione	euro	3.571.597,62
Oneri finanziari	euro	233.383,92
Partite straordinarie (positivo)	euro	62.961,50
Risultato prima delle imposte	euro	- 1.119.514,94
Imposte dell'esercizio	euro	- 78.432,87
Disavanzo Economico	euro	- 1.197.947,81

Il predetto disavanzo è riportato esattamente nella Situazione Patrimoniale, quale diminuzione del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Situazione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2011 la situazione in esame si pone in evidenza dato il fatto che, con l'ordine di

Attività	euro	15.970.558,80
Passività	euro	<u>4.783.401,17</u>
Patrimonio netto	euro	11.187.157,63

Tale patrimonio netto è composto da:

Avanzo economico esercizi precedenti	euro	12.385.105,44
Avanzo economico dell'esercizio	euro	<u>- 1.197.947,81</u>
Patrimonio netto	euro	11.187.157,63

Si osserva che nel corso dell'esercizio le Attività hanno subito un decremento netto di oltre 1,8 milioni di euro, ascrivibile principalmente alla diminuzione del fondo di cassa.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche di cassa e controlli sulla contabilità, che risulta tenuta secondo le disposizioni dettate dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Agenzia.

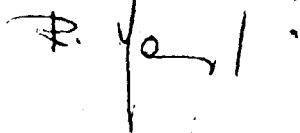
Ha inoltre verificato la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio e quelli risultanti dalle scritture contabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto 2011 nelle sue varie articolazioni.

La seduta ha termine alle ore 15,30

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Ferranti)



IL COMPONENTI
(Prof. Roberto Serrentino)

